

# Tecnologie e servizi operativi, il valore aggiunto di Aatech

L'ad Andreozzi: l'acquisizione della Aatech Business Innovation Lab rappresenta un salto dimensionale. Il piano di aumento del capitale

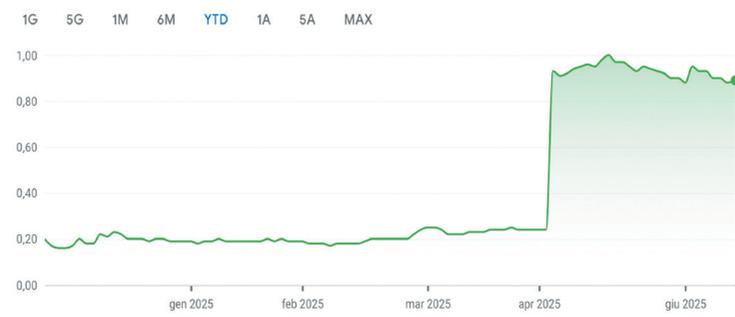
L'obiettivo è fissato da tempo: perseguire una crescita solida e innovativa attraverso investimenti strategici e operazioni di M&A. Aatech, società benefit tech builder innovativo quotato su Euronext Growth Milan, ha da poco fatto sapere di aver raggiunto il 100% delle sottoscrizioni agli accordi vincolanti per l'acquisizione del capitale sociale di Business Innovation Lab, società fintech tra i principali operatori italiani nei servizi di lending-as-a-service, buy now pay later e credit AI, nonché proprietaria della piattaforma «Opy». Una acquisizione strategica all'interno di un piano industriale che si proietta verso il 2027 puntando a rafforzare e consolidare il ventaglio di servizi offerti da Aatech.

«L'acquisizione del gruppo Opy rappresenta sicuramente un salto di scala, una mossa che consente di accelerare un percorso» spiega l'amministratore delegato **Alessandro Andreozzi**. «Si tratta di un immediato salto dimensionale, anche in termini di numeri. Parliamo di una società che ha realizzato nel corso del 2023 ricavi per 41,5 milioni di euro, un risultato operativo di 15,5 milioni di euro con un patrimonio netto di 26 milioni di euro. Cosa abbiamo cercato attraverso questa operazione? Le competenze di un team forte e diverso dal nostro, tecnologia outstanding, un portafoglio clienti consolidato. Ora abbiamo la possibilità di portare sul portafoglio clienti di Opy tutte le nostre tecnologie e infrastrutture dedicate ai financial services, ai prodotti finanziari green oltre ai servizi per gestire in maniera automatica le attività di back office, con proposte personalizzate». Il business model di Aatech ha caratteristiche peculiari e difficili da individuare sul mercato. «Forniamo le operations, attività amministrative di back office che ci offriamo di fare per i no-

## L'ANDAMENTO DEL TITOLO AATECH NEL 2025

0,89 € ↑ 345,00% +0,69 YTD

16 giu, 12:19:23 UTC+2 · EUR · BIT · Disclaimer



Alessandro Andreozzi

stri partner, la gestione dei prodotti finanziari, il supporto da parte del nostro personale qualificato» continua Andreozzi. «Sicuramente una soluzione come la nostra che coniuga sviluppo tecnologico e operations è un unicum, tante società si occupano delle operations, non sono certo tante quelle che fanno entrambe le cose. La nostra missione è quella di cercare soluzioni innovative nel mercato finanziario e in quello della sostenibilità e della transizione energetica. Il business model nasce dalla constatazione che fare innovazione in questi settori è qualcosa di complesso. Aziende e istituzioni hanno la necessità di indirizzarsi fuori dall'ambiente bancario e di inventarsi soluzioni che possano abilitare nuovi

business. In questo senso avere un gruppo di ricerca esternalizzato può rappresentare una opportunità importante se non necessaria per stare al meglio sul mercato».

Aatech, nella sua qualità di technology partner, sta lavorando molto anche sull'Intelligenza Artificiale. «Rispetto ai mesi scorsi abbiamo fatto passi in avanti importanti e abbiamo cominciato a creare i primi due agent dedicati ai servizi finanziari specifici

sul fronte della credit assistance. Il nodo naturalmente è la compliance con la normativa bancaria europea. Introdurre queste tecnologie richiede un livello di test e di compliance elevatissimo perché ovviamente non si possono fare errori».

La storia dell'azienda è segnata da uno sviluppo rapido, ma parte da una professionalità e da una esperienza operativa nel settore. «Ci occupavamo di consulenza per tutte le principali banche, ci siamo resi conto che c'erano bisogni di mercato che non venivano colmati, abbiamo avviato le prime iniziative sperimentali sul

fronte dei financial services e nel tempo i nostri servizi si sono sempre più ampliati. Nel 2019 abbiamo costituito Aatech, una società che aveva la missione di fare open innovation, proporre soluzioni sul fronte dei financial services, partendo proprio dalle difficoltà che hanno i grandi istituti a fare innovazione all'interno delle loro strutture, avendo il business corrente come priorità. Abbiamo iniziato a proporre i servizi previdenziali, con l'azienda Prevision, oppure la gestione dei servizi tecnici, fino all'approdo sul mercato dei capitali con la quotazione in Borsa nel 2023».

Andreozzi, però, pur avendo completato con successo il percorso di reperimento di capitali, invita a individuare meccanismi più snelli e funzionali per finanziare la crescita. «È indubbio che le imprese per crescere e competere a livello internazionale, hanno bisogno di capitali. È necessario dare strumenti chiari e adeguati a chi vuole stare sul mercato. Nel nostro caso ci siamo dovuti strutturare a livello organizzativo per ottenere questi capitali e siamo contenti di averlo fatto. Oggi un percorso di quotazione dura 6 mesi, costa tanto e andrebbe reso più snello. Nel caso di Opy, avendo comprato una società un po' più grande di noi abbiamo dovuto mettere in campo una operazione di reverse take over. Le imprese avranno sempre bisogno di capitali per crescere. Come imprenditori cerchiamo strumenti per semplificare questo processo. Forse i fondi pensionari e gli asset manager devono fare di più perché, se tutti i fondi vanno a finanziare la crescita dei mercati esteri, si crea un disallineamento concettuale. Abbiamo bisogno che i capitali restino sui mercati italiani per non aumentare il gap competitivo. Gli strumenti ci sono, governo e borsa devono alleggerire gli adempimenti burocratici e istituzionali per finanziare il mercato italiano, altrimenti c'è il serio rischio che restino solo le briciole. La nostra esperienza, comunque, al netto delle difficoltà burocratiche è molto positiva. Ora procederemo anche a un aumento di capitale, gli strumenti ci sono, ma la questione regolamentare e degli adempimenti da sostenere è un tema importante».

## Aibee, l'ecosistema di AI per i financial services

Aibee è una soluzione Plug & Play sviluppata da Aatech per la gestione end-to-end degli adempimenti regolatori delle istituzioni finanziarie che vogliono adottare l'Intelligenza Artificiale nelle proprie organizzazioni, in particolare su tematiche quali trasparenza, privacy, replicabilità dei modelli decisionali e gestione dei rischi. Si tratta di un ecosistema innovativo basato su infrastruttura proprietaria di Edge Computing sicura, ad alte prestazioni e localizzata in Italia, che metterà a disposizione degli operatori strumenti integrati per l'automatizzazione dei controlli regolamentari sulle applicazioni dell'AI e la gestione degli adempimenti normativi. Aibee capitalizza e consolida le attività di Ricerca & Sviluppo effettuate da Aatech con le piattaforme AI-RegTech e Flown, fornendo un ambiente Sandbox dedicato per il training in sicurezza dei modelli di AI prima del lancio in produzione, abilitando così un approccio controllato all'adozione di tali strumenti in un'ottica di minimizzazione dei rischi. Tale ambiente consentirà inoltre il testing di un set «Ready to use» di Agent SLM (Small Language Model) sviluppati da Aatech sfruttando l'esperienza acquisita nel settore delle Fintech, anche attraverso le Società controllate, tra cui un Agent per i controlli Antiriciclaggio (AML), uno per il Fraud Detection e uno per la Consulenza Finanziaria personale, attraverso dataset sicuri e certificati.